



# UFFICIO DI PASTORALE PER LA FAMIGLIA DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2020-2025



## Premessa

*“La cura pastorale della famiglia, regolarmente costituita, significa, in concreto, l’impegno di tutte le componenti della comunità ecclesiale locale nell’aiutare la coppia a scoprire e a vivere la sua nuova vocazione e missione. Perché la famiglia divenga sempre più una vera comunità di amore, è necessario che tutti i suoi membri siano aiutati e formati alle loro responsabilità di fronte ai nuovi problemi che si presentano, al servizio reciproco, alla partecipazione attiva alla vita della famiglia”<sup>1</sup>. La Chiesa non può esimersi da questa responsabilità, ha il compito fondamentale di accompagnare e sostenere le famiglie nel loro cammino.*

L’ufficio di pastorale familiare della Diocesi di Teramo-Atri deve e vuole mettersi al servizio delle famiglie:

- educando al valore della famiglia fondata sul matrimonio cristiano, approfondendo le motivazioni bibliche e teologiche della vocazione al matrimonio e della vita familiare;
- approfondendo i problemi religiosi, morali e sociali della vita coniugale e familiare in relazione con la mentalità corrente, la legislazione civile e il magistero ecclesiale;
- promuovendo, coordinando e accompagnando i gruppi familiari, attraverso itinerari di formazione rivolti ai fidanzati, ai coniugi, ai genitori che richiedono i Sacramenti del Battesimo e dell’iniziazione cristiana dei propri figli, alle coppie con situazioni matrimoniali irregolari e difficili;
- affiancando le famiglie nell’educazione degli adolescenti e dei giovani all’amore;
- educando alla cultura della vita, collaborando anche con il Consultorio diocesano e, laddove presenti, il Movimento per la Vita e altri organismi, per la realizzazione di opere, iniziative e servizi a favore della vita;
- favorendo e accompagnando la formazione di operatori di pastorale familiare e di mediatori e consulenti familiari;
- promuovendo e organizzando a livello diocesano appuntamenti ricorrenti quali la Giornata per la Vita, la Festa della Famiglia, ecc., in modo che possano diventare un punto di incontro e di comunione per le nostre comunità parrocchiali;
- favorendo la collaborazione ed il supporto reciproco con gli altri uffici di Pastorale, con le Foranie, con le Parrocchie e con le Associazioni e Movimenti di natura ecclesiale

---

<sup>1</sup> Familiaris Consortio, n. 69a

## Icona Biblica: Tobia e Sara

L'icona biblica scelta per accompagnare questo nostro cammino è quella di Tobia e Sara<sup>2</sup>.

La vicenda di questa coppia di giovani e futuri sposi abbraccia, a nostro avviso, molti ambiti propri della pastorale: la relazione tra generazioni, il necessario cammino che ogni giovane è chiamato a fare verso la propria vocazione sponsale, gli ostacoli e le difficoltà che si possono frapponere nel raggiungimento di obiettivi legittimi come quello di voler costituire una famiglia e infine la grande importanza della relazione di coppia, che si apre al disegno di Dio su di loro e quindi alla ricerca di un puro rapporto di amore e di dono di sé per il bene e la felicità dell'altro.

Le vicende legate a questi due giovani sono raccolte nell'omonimo libro dell'Antico Testamento. "Scritto sicuramente in ebraico o aramaico, il Libro di Tobia è a noi noto solo dalle traduzioni" (Obermayer H., Piccolo dizionario biblico, 347ss) specie quelle dei

settanta e della Vulgata. "Il racconto si propone di testimoniare l'aiuto prodigioso di Dio per i suoi fedeli e di inculcare sull'esempio dei protagonisti, la fedeltà verso la legge, la preghiera, l'amore del prossimo (specialmente l'amore per i figli e per i genitori) e la pazienza nelle prove" (Op. cit.)



---

<sup>2</sup> L'immagine è tratta da: <https://atriodeigentili.wordpress.com/2017/10/23/la-storia-di-tobia-nascere-vecchi-e-morire-bambini/> a cui rimandiamo per un approfondimento

## Aree di intervento

Nell'ottica di delineare il cammino dell'Ufficio di Pastorale della Famiglia per il prossimo quinquennio, sono state individuate alcune aree prioritarie per orientare i nostri interventi, affinché le famiglie possano "vivere e trasmettere il Vangelo della famiglia"<sup>3</sup>.

### 1. ACCOMPAGNAMENTO NELLE TAPPE DELL'AMORE

#### Riferimenti

- Commissione Episcopale per la famiglia e la vita - Orientamenti Pastoralisti Sulla Preparazione al Matrimonio e alla Famiglia – ottobre 2012
- CEI – Direttorio Di Pastorale Familiare per la Chiesa in Italia – novembre 1990
- Papa Giovanni Paolo II – Familiaris Consortio – Esortazione apostolica - novembre 1981
- Papa Francesco – Evangelii Gaudium - Esortazione Apostolica – novembre 2013
- Papa Francesco – Amoris Laetitia – Esortazione Apostolica Post-sinodale - marzo 2016
- Papa Francesco – Gaudete et Exultate – Esortazione Apostolica – marzo 2018
- Papa Francesco – Christus Vivit - Esortazione Apostolica Post-Sinodale – marzo 2019

#### Obiettivi Generali

La comunità cristiana ha il compito e il dono prezioso di accompagnare i propri figli più giovani nelle affascinanti ed impegnative tappe dell'amore. Quella dell'amore sponsale è tra le esperienze più significative della vita dell'uomo.

L'accompagnamento nel tempo del fidanzamento comporta una responsabilità educativa di grande rilievo. Purtroppo, il contesto culturale in cui viviamo non aiuta a scoprire la bellezza dell'amore umano e del sacramento del matrimonio, rischiando di disorientare le giovani generazioni rispetto a una scelta compiuta "per sempre".

E' sempre più diffusa una mentalità individualistica, che mina la scelta del dono di sé a tutti i livelli, mettendo in crisi l'autenticità di un rapporto di coppia vissuto nella prospettiva di un dono sincero di sé all'altro e, nella forza di questa donazione, nel servizio agli altri nella Chiesa e nella società. Sembra oggi essere in discussione l'istituto stesso del matrimonio, con il suo patrimonio di valori, atteggiamenti e scelte. E' sempre più frequente, ad esempio, il fenomeno della convivenza pre-matrimoniale o anche di quelle forme che non mostrano di essere orientate a una scelta definitiva.

La Chiesa non giudica e non intende allontanare chi compie tali scelte; al contrario desidera entrare in un proficuo dialogo con loro e li invita a non allontanarsi dalla vita ecclesiale. Non può però rinunciare ad affermare che vi è una forma di relazione della coppia, quella matrimoniale, che non può essere comparata con le altre forme di convivenza o accompagnamento, perché basata sull'assunzione definitiva del proprio impegno nei confronti dell'altro.<sup>4</sup>

Al fine di realizzare ciò, occorre lavorare per:

- Sostenere e favorire le iniziative di formazione dei giovani guidandoli verso una maturità affettiva e vita di relazione, incoraggiando l'interazione tra le famiglie e le agenzie educative;
- Prestare maggiore attenzione, fornire orientamenti, raccordare e condividere i percorsi di formazione alla vita matrimoniale dei fidanzati, anche favorendo la partecipazione di giovani coppie che possano fare da tutor per tutto il percorso;
- Accompagnare gli sposi dopo il matrimonio;

---

<sup>3</sup> Amoris Laetitia n. 60

<sup>4</sup> cfr. Orientamenti Pastoralisti Sulla Preparazione Al Matrimonio E Alla Famiglia – Cap. I

- Favorire percorsi di collaborazione con gli Uffici di Pastorale Giovanile e Universitaria, le Associazioni e i Movimenti, le Foranie, per la realizzazione di appuntamenti e itinerari di formazione per i giovani;
- Favorire nelle coppie già sposate la consapevolezza dell'importanza della loro testimonianza di comunione sacramentale nella crescita quotidiana della bellezza di un amore per sempre, ad immagine dell'amore trinitario.

## Strumenti

### ➤ 1.1 PERCORSI DI FORMAZIONE ALLA MATURITA' AFFETTIVA PER ADOLESCENTI

#### **Obiettivi specifici:**

Nel complesso contesto storico che siamo chiamati a vivere, è opportuno che il giovane maturi una capacità di discernimento alla luce della Parola di Dio e dell'insegnamento della Chiesa per quanto riguarda la dimensione relazionale e affettiva.

Occorre incoraggiare i giovani a riscoprire la bellezza di anelare ad un amore vero, dove ognuno può:

- **educare** la propria sessualità, in modo che sia sempre meno uno strumento per usare gli altri e sempre più una capacità di donarsi pienamente a una persona in modo esclusivo e generoso<sup>5</sup>;
- **progettare** con l'altro un ideale di vita che sia allo stesso tempo la realizzazione di ciò a cui essi anelano dal profondo del cuore;
- **condividere** quanto scoperto con chi desidera raggiungere la stessa meta.

L'educazione all'amore deve tendere a far riscoprire nella propria corporeità, affettività, sessualità la chiamata di Dio all'amore, che può realizzarsi in una vocazione al matrimonio o alla vita consacrata.

#### **Cosa c'è:**

Al momento la formazione all'affettività dei giovani è demandata alle attività parrocchiali e diocesane proposte dalla Pastorale Giovanile e alle Associazioni / Movimenti che si occupano di questa fascia di età<sup>6</sup>.

#### **Cosa vorremmo realizzare:**

Favorire la condivisione di testi e pubblicazioni, nonché di progetti esistenti sperimentati da associazioni e movimenti.<sup>7</sup>

Un ciclo annuale di incontri proposti a livello foraniale o diocesano, che ponga particolare attenzione a:

- aspetti antropologici e culturali dell'amore (psicologico, sociologico, filosofico ...)
- il confronto con la Parola di Dio
- aspetti morali e spirituali
- confronto con testimoni
- sostegno nel discernimento sulle proprie relazioni o sulla vita di coppia (laboratori, direzione spirituale ...)

---

<sup>5</sup> cfr. Christus Vivit n. 265

<sup>6</sup> A titolo di esempio, ci sono parrocchie che aderiscono, per la formazione dei propri educatori, ai percorsi per tutor del progetto Teen-Star, che hanno l'obiettivo "di accompagnare le nuove generazioni, attraverso un processo di progressiva conoscenza dei propri ritmi biologici, nella scoperta della bellezza e dell'armonia di un corpo fatto per la comunicazione e la relazione". In altre parrocchie, dove presente il Movimento Neo-catecumenale, si propone a tutti i Cresimati un percorso di accompagnamento nel periodo immediatamente successivo alla Cresima chiamato appunto POST CRESIMA. In altre ancora, dove c'è l'esperienza dell'Azione Cattolica, vi è la presenza di cammini strutturati che accompagnano i giovani e gli adolescenti nella loro crescita umana e spirituale.

<sup>7</sup> Es. il progetto di evangelizzazione per ragazzi fidanzati e sposi "5pani2pesci" : <https://www.5p2p.it>; l'esperienza dell'Azione Cattolica "Disegni di affettività"

Tale percorso dovrebbe essere frutto della collaborazione tra il Coordinamento diocesano di Pastorale Giovanile, il servizio diocesano di Pastorale Vocazionale e Universitaria, l'Ufficio diocesano di pastorale familiare e il Consultorio Diocesano.

In ottica missionaria, si potrebbero proporre, nell'anno, alcune iniziative riferite a tempi particolari della vita affettiva e sociale dei giovani stessi (es. in occasione della "ricorrenza civile" di San Valentino, in prossimità degli esami di maturità, in occasione della festa della donna, per coloro che nell'anno compiono 18 anni)<sup>8</sup>.

## ➤ 1.2 PERCORSI DI PREPARAZIONE DEI FIDANZATI ALLA VITA MATRIMONIALE

### **Obiettivi specifici:**

Da tempo si avverte l'esigenza sempre più crescente di trasformare i cosiddetti "corsi prematrimoniali" in veri e propri percorsi di preparazione alla vita matrimoniale nelle sue varie accezioni: relazionale, di fede, di testimonianza ecc.

Si tratta di proporre, con gradualità e coraggio, una modalità nuova che inviti i giovani a passare da una fede unicamente intellettuale ad una fede di cuore, dove tutta la vita è coinvolta in un processo di amore per Gesù e il prossimo.

E' innegabile che il tempo del fidanzamento è un momento assai favorevole per la fede: la gioia di raggiungere un traguardo, la proiezione verso una nuova famiglia da costruire, la scoperta di quanto l'amore sia in grado di moltiplicare le energie, possono condurre a riaprire le domande sulla vita e su Dio, rimaste magari da tempo in dormiveglia.

Se i fidanzati vengono aiutati a cogliere il legame tra l'esperienza di amore che stanno vivendo e l'amore sconfinato di Dio, questo tempo diventa propizio per riattivare sentimenti, interrogativi e significati di vita e di fede. Una posta in gioco importante consiste nell'aiutarli a riprendere in mano la propria vita personale e di coppia a partire da Dio<sup>9</sup>.

### **Cosa c'è:**

- vengono realizzati corsi di preparazione al Sacramento del Matrimonio organizzati dalle parrocchie o Foranie. In genere prevedono un ciclo di incontri su tematiche sociologiche, psicologiche, affettive, comunicative, religiose, svolti in genere con la presenza di esperti e sacerdoti<sup>10</sup>.
- Pellegrinaggio diocesano a Loreto nella quinta domenica di Quaresima per tutti i fidanzati che hanno partecipato ai corsi. In genere è prevista la presenza di un relatore e la celebrazione finale della Messa presieduta dal nostro Vescovo, nella quale i fidanzati vengono invitati ad affidare il loro "progetto famiglia" alla Vergine Lauretana.

### **Cosa vorremmo realizzare:**

---

<sup>8</sup> cfr: Piano Pastorale diocesano per la famiglia – Diocesi di Fermo

[http://www.fermodiocesi.it/it/Piano\\_di\\_Pastorale\\_Familiare/](http://www.fermodiocesi.it/it/Piano_di_Pastorale_Familiare/)

<sup>9</sup> cfr. Linee Guida Servizio Pastorale Familiare - Arcidiocesi di Agrigento - vedi: <http://www.diocesiag.it/centro-per-levangelizzazione-e-la-catechesi/servizio-per-la-pastorale-familiare/>

<sup>10</sup> Ad esempio, nelle parrocchie dove presente il cammino Neocatecumenale, il corso è tenuto da coppie del Cammino e si articola in 10 incontri i primi dei quali dedicati alla chiamata personale alla fede di ciascun uomo o donna, e i successivi alle tematiche più strettamente precipue della vita matrimoniale;

- Censimento dei corsi esistenti sulla pagina dell'Ufficio sul sito della Diocesi, al fine di favorirne la conoscenza e la partecipazione;
- Predisposizione di linee guida diocesane per l'organizzazione dei percorsi;
- Favorire l'interscambio di esperienze realizzate in altre diocesi (raccolte magari in una sezione della pagina dell'ufficio famiglia all'interno del sito diocesano) in modo da allargare il nostro sguardo.

### ➤ 1.3 ACCOMPAGNAMENTO DELLE COPPIE DI SPOSI DURANTE LA VITA FAMILIARE

#### Obiettivi specifici:

L'amore coniugale è lo "sconosciuto della nostra società", sempre più immersa in proposte diametralmente opposte ad esso. La gratuità, il dono di sé per sempre, il desiderio di rinunciare ad una propria realizzazione di sé per rendere feconda la relazione sponsale, rappresentano oggi dimensioni della vita sempre più lontane dai modelli della nostra società.

Ecco allora la necessità di poter offrire ad ogni coppia incontri nei quali scoprire questi orizzonti di vita, individuarli come raggiungibili e mettersi in cammino per sperimentarne la bellezza e la fruttuosità.

Papa Francesco nella *Amoris Laetitia* ci indica la necessità di *"accompagnare gli sposi nei primi anni di vita matrimoniale per arricchire e approfondire la decisione consapevole e libera di appartenersi e di amarsi sino alla fine"*<sup>11</sup>. *"D'altro canto, desidero insistere sul fatto che una sfida della pastorale familiare è aiutare a scoprire che il matrimonio non può intendersi come qualcosa di concluso"*<sup>12</sup>.

Anche nella *Gaudete et exultate* al n. 141 il Papa afferma: "La santificazione è un cammino comunitario, da fare a due a due". E poi un po' più avanti: "ci sono molte coppie di sposi sante, in cui ognuno dei coniugi è stato strumento per la santificazione dell'altro. Vivere e lavorare con altri è senza dubbio una via di crescita spirituale".

Di qui la necessità di offrire alle coppie di sposi percorsi variegati di crescita nella conoscenza e approfondimento delle dinamiche della vita di coppia.

#### Cosa c'è:

- Attualmente nella nostra diocesi l'attenzione alle coppie, coniugate e non, si esprime attraverso un incontro di formazione spirituale che si tiene in genere a maggio.
- Ci sono poi iniziative per le coppie che vengono proposte dalle parrocchie o dalle associazioni/movimenti ecclesiali.

#### Cosa vorremmo realizzare:

- Un ciclo di incontri annuale per la formazione e l'accompagnamento delle coppie di sposi che possa svilupparsi attorno ai temi:
  - **Affettività e apertura alla vita**
  - **Educazione dei figli**
  - **Bioetica**
  - **Dinamiche della vita di coppia**
  - **Spiritualità coniugale e familiare**
- Favorire il coordinamento tra le famiglie e le diverse agenzie educative (scuola, parrocchia, associazioni sportive, ecc.), anche attraverso la proposta di progetti specifici condivisi.

---

<sup>11</sup> Amoris Laetitia n. 217

<sup>12</sup> Amoris Laetitia n. 218

- Prevedere la presenza, durante i percorsi di accompagnamento alla vita matrimoniale, di coppie “tutor”, una sorta di padrini e madrine, che possano affiancare le nuove coppie anche dopo il matrimonio e aiutarle ad affrontare le difficoltà che incontreranno durante la loro vita coniugale.

## 2. LA TRASMISSIONE DELLA FEDE IN FAMIGLIA

### Riferimenti

- Costituzione Dogmatica sulla Chiesa – Lumen Gentium – novembre 1964
- Costituzione Pastorale sulla Chiesa nel Mondo Contemporaneo – Gaudium et spes – dicembre 1965
- Papa Giovanni Paolo II – Familiaris Consortio – Esortazione Apostolica - novembre 1981
- Papa Francesco – Amoris Laetitia – Esortazione Apostolica Post-sinodale - marzo 2016
- Catechismo della Chiesa Cattolica
- Ufficio Catechistico Nazionale - Il Rinnovamento della Catechesi – febbraio 1970

### Obiettivi Generali

*“Mi ricordo infatti della tua fede schietta, fede che fu prima della tua nonna Loide, poi in tua madre Eunice e ora, ne sono certo, anche in te.”<sup>13</sup>*

In questa lettera di San Paolo a Timoteo, così come nel libro di Tobia e nel libro di Ester, possiamo vedere come la fede viene trasmessa di generazione in generazione come un dono: la famiglia rappresenta l'insieme di generazioni che garantiscono la trasmissione della fede.

Anche nel nostro tempo “La famiglia deve essere il luogo dove si insegna a cogliere le ragioni e la bellezza della fede, a pregare e a servire il prossimo.”<sup>14</sup>

La trasmissione della fede è una grande responsabilità per ciascuno di noi. Ogni uomo e ogni donna che abbia incontrato Gesù ha il dovere di restituire ciò che ha ricevuto<sup>15</sup>.

Oggi, in una società sempre più secolarizzata, accade di frequente che la richiesta dei sacramenti da parte dei genitori sia legata più ad una consuetudine che al desiderio di far incontrare i propri figli con Gesù.

I genitori dovrebbero riscoprire la bellezza del loro ruolo di trasmissione della fede, non solo con parole, ma con amore, con carezze, con tenerezza, adottando uno stile di vita coerente con gli insegnamenti cristiani. Per aiutarli in questo compito, la chiesa deve farsi compagna di strada dei coniugi, aiutandoli a scoprire che la famiglia, Chiesa domestica, è il primo luogo di evangelizzazione. Occorre affiancarli durante l'iniziazione cristiana dei figli, nelle varie tappe sacramentali, affinché si sentano corresponsabili con la Chiesa in questo compito, riscoprendo essi stessi le origini della propria fede e diventando testimoni credibili dell'amore di Dio.

### Strumenti

#### ➤ 2.1 PREPARAZIONE DEI GENITORI AL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

##### **Obiettivi specifici:**

Affinché la Celebrazione del Battesimo sia un momento di fede e di festa per la comunità intera, sempre più urgente deve essere la cura e l'attenzione pastorale da riservare a quanti oggi lo domandano per i propri figli.

Occorrerà innanzitutto dedicare attenzione, assicurare tempo e predisporre strumenti perché cresca sempre più la coscienza dell'importanza pastorale del tempo del Battesimo prima, durante e dopo la sua

---

<sup>13</sup> 2 Tim 1,5

<sup>14</sup> Amoris Laetitia n. 287

<sup>15</sup> “Vi ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto...” 1Cor 15,3

celebrazione, promuovendo la consapevolezza che la richiesta del Battesimo per un figlio rientra in un percorso più ampio di formazione alla vita cristiana.

Dovremo allora, impegnarci per

- Favorire l'integrazione e la relazione con i genitori all'interno della comunità parrocchiale, sin dalla nascita del figlio (o anche durante il tempo dell'attesa), condividendo con loro momenti di celebrazione, di incontro, momenti comunitari che li facciano sentire accolti e partecipi della comunità, con la massima attenzione e rispetto per il loro vissuto personale.
- Aiutare i genitori a maturare la coscienza della responsabilità educativa, creando un contesto familiare di educazione alla fede, rendendoli consapevoli che un figlio è sempre un dono di Dio, che non appartiene a loro, ma è parte di un progetto più grande del quale sono solo strumento
- Preparare i genitori al sacramento del Battesimo, anche mediante un breve percorso in cui gli operatori pastorali incontrano la coppia nella propria dimora
- Incoraggiare le famiglie a vivere semplici liturgie domestiche

**Cosa c'è:**

- Attualmente, solo in alcune parrocchie l'accompagnamento dei genitori nel percorso di preparazione al Battesimo è strutturato attraverso incontri specifici di formazione<sup>16</sup>

**Cosa vorremmo realizzare:**

- Condividere e far conoscere le esperienze esistenti sul territorio, predisponendo un censimento
- Prevedere percorsi di accompagnamento dei genitori, fin dal tempo dell'attesa, affiancandoli nella riscoperta e condivisione della loro fede, sostenendoli nel loro insostituibile compito educativo;
- Favorire nelle parrocchie lo sviluppo delle relazioni tra le coppie, così da far sentire la famiglia "a casa" nella comunità cristiana;

## ➤ 2.2 COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NEI PERCORSI DI INIZIAZIONE CRISTIANA DEI FIGLI

**Obiettivi specifici:**

L'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi richiede, anche se in forme diversificate, la partecipazione e il coinvolgimento dei genitori, fin dalla più tenera età dei loro figli, in modo che si possano sentire accompagnati e arricchiti in questa peculiare vocazione.

Obiettivo che sappiamo non essere facile poiché richiede che i genitori, già oberati dal tempo richiesto dal lavoro, dagli amici e dalla vita familiare, riescano a trovarne altro da dedicare all'approfondimento delle loro conoscenze di fede, spesso rimaste ai livelli della prima iniziazione cristiana.

Dobbiamo suscitare in loro interesse per la Catechesi e il desiderio di vivere il Vangelo, che parta da una decisione interiore di volersi confrontare con la realtà della vita di fede.

E' indubbio che il raggiungimento degli obiettivi di questa area di intervento necessita di una **stretta collaborazione con l'ufficio Catechistico e con le realtà** che si occupano di iniziazione cristiana dei piccoli.

**Cosa c'è:**

---

<sup>16</sup> Ad esempio, in alcune parrocchie si svolgono dei brevi corsi costituiti da 3 incontri due dei quali sono tenuti, a casa della famiglia del battezzando, da fratelli del Cammino Neocatecumenale ed uno in parrocchia dal parroco

- Attualmente le parrocchie si muovono autonomamente.

#### **Cosa vorremmo realizzare**

- Condividere e far conoscere le esperienze esistenti sul territorio, predisponendo un censimento
- Realizzare per i genitori un Vademecum di iniziazione alla fede dei bimbi dai 0 ai 6 anni
- Dare indicazioni e spunti per la realizzazione di un itinerario proposto per i genitori, che li possa:
  - accompagnare a riscoprire la loro fede per diventare testimoni credibili;
  - aiutare a trasmettere la fede non solo a livello devozionale ed emotivo, ma a livello di cultura della vita, di senso profondo dell'esistenza, di scelte coerenti e gioiose;
  - aiutare a maturare uno stile di vita che metta al centro la persona e non le cose.

## 3. ACCOMPAGNAMENTO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ DI RELAZIONE

### Riferimenti

- Papa Francesco – Amoris Laetitia – Esortazione Apostolica Post-sinodale - marzo 2016 (n. 232, 235, 238, 241-252)
- Pontificio Consiglio per la Famiglia – Famiglia, matrimonio e unioni di fatto – luglio 2000
- Congregazione per la Dottrina della Fede – Sulla pastorale dei divorziati risposati – 1998

### Obiettivi Generali

Il rapporto di coppia implica diverse fasi non sempre positive. Esso può entrare in crisi fino a spezzarsi irrimediabilmente.

In occasioni di questo genere può accadere che alcune coppie molto credenti si allontanino dalla Chiesa, mentre altre, lontane o non praticanti, al contrario si avvicinano.

La comunità cristiana deve mostrarsi attenta e sensibile dinanzi agli uni e agli altri, pronta ad accogliere nella prossimità compassionevole e non giudicante questi fratelli e sorelle in difficoltà. Il suo ruolo è fondamentalmente quello di accompagnare con delicatezza e discrezione gli sposi in crisi, le coppie separate, i divorziati non risposati e quelli risposati, differenziando le modalità.

Per affrontare questo problema occorrono operatori pastorali preparati, competenti e sapienti.

Siamo chiamati quindi a proporre percorsi che non siano solo un cammino “per” le persone separate o divorziate e risposate, ma un cammino “con” loro, dietro Cristo, per riscoprire *insieme* la vocazione all’amore trinitario.

### Strumenti

#### ➤ 3.1 CENTRI DI ASCOLTO E CONSULTORIO DIOCESANO

##### **Obiettivi specifici:**

Per raccogliere le difficoltà con le quali le coppie si confrontano nel loro percorso di vita comune, è necessario essere presenti sul territorio.

Questa presenza oggi è assicurata dal Consultorio Diocesano “Amoris Laetitia” che ha come “finalità primaria quello di concorrere al benessere della famiglia, della coppia con attenzione alla sessualità, alla fecondità e alla vita”. “Nel rispetto di questi obiettivi il Consultorio, attraverso i suoi operatori, ha allestito attività di consulenza specialistica nelle aree dell’ostetricia-ginecologia, pediatria, psicologia e assistenza sociale”<sup>17</sup>.

Costituire ulteriori punti di ascolto e di accoglienza per coppie in difficoltà sul territorio, in cui trovare personale qualificato che sappia accogliere e ascoltare, incontrare altre famiglie da cui attingere la freschezza di una crisi superata e la speranza che da ogni crisi si può uscire più forti e motivati, diviene una priorità.

##### **Cosa c’è:**

- Attualmente in Diocesi è operativo a Scerne di Pineto il Consultorio Diocesano “Amoris Laetitia”<sup>18</sup>

##### **Cosa vorremmo realizzare:**

---

<sup>17</sup> Statuto Consultorio Diocesano “Amoris Laetitia”

<sup>18</sup> Vedi <https://www.ibambini.it/site/servizi/page/presentazione>

- Una rete capillare di consulenti familiari, presenti in ogni parte del nostro territorio in modo che ogni forania abbia un centro di ascolto qualificato.
- Un centro famiglia, collocato in una struttura adeguata della Diocesi, nel quale le coppie possano trovare un ambiente di ascolto e di condivisione.
- Favorire la condivisione di testi e pubblicazioni di coppie di sposi nonché di progetti esistenti sperimentati da associazioni e movimenti.<sup>19</sup>

### ➤ 3.2 SERVIZI ESPERIENZIALI DI SUPPORTO ALLE COPPIE IN DIFFICOLTÀ

#### **Obiettivi specifici:**

Far sì che le parrocchie, i movimenti e le altre istituzioni della chiesa, chiamati ad accogliere con cordialità le coppie in difficoltà e a occuparsi delle urgenze familiari, possano meglio svolgere questo compito anche aiutate e sostenute da altre realtà sorte proprio a questo scopo.

Ci sono tanti **motivi** che portano la coppia verso la **crisi**: la mancanza di comunicazione e di dialogo, le delusioni, le aspettative infrante, scelte di vita che non convergono più, l'influenza delle famiglie di origine nel rapporto di coppia, l'adulterio commesso o subito, ecc. Tante volte la coppia stessa non capisce quale sia stata l'origine della propria crisi. Di fronte a questo tipo di sofferenza, quando ne veniamo a conoscenza, capita di non saper dare delle risposte, né cosa fare di fronte a tanto dolore. Ecco la necessità di servizi esperienziali nella comunità, che possano essere occasioni di missione, di preghiera, di formazione, di mutuo aiuto.

#### **Cosa c'è:**

- Esistono svariate realtà preparate ed organizzate per offrire un servizio esperienziale di supporto alle coppie in difficoltà, con gravi problemi di relazione, in procinto di separarsi o già separate/divorziate:
  - Retrouvaille<sup>20</sup>
  - Casa della Tenerezza<sup>21</sup>
  - Equipe Notre Dame<sup>22</sup>
  - Intercomunione delle famiglie<sup>23</sup>

#### **Cosa vorremmo realizzare:**

- Far conoscere le realtà esistenti e riportare le modalità di contatto sul sito della Diocesi
- Diffondere tra i parroci e nelle foranie la conoscenza di tali realtà
- Favorire lo sviluppo e la diffusione di servizi esperienziali nelle singole realtà locali
- Individuare, raggiungere e indirizzare le coppie che richiedono aiuto, verso tali operatori

<sup>19</sup> Es. Esperienza del team BRIICKS (vedi <https://briicks.com>)

<sup>20</sup> Vedi <https://www.retrouvaille.it/>

<sup>21</sup> Vedi <https://www.casadellatenerezza.it/>

<sup>22</sup> Vedi <http://www.equipes-notre-dame.it/>

<sup>23</sup> Vedi <https://www.intercomunione.it/sito/>

### ➤ 3.3 CENTRO PASTORALE PER LA TUTELA DEL MATRIMONIO E LA PASTORALE DELLE COPPIE FERITE

#### **Obiettivi specifici:**

Papa Francesco nella sua Esortazione apostolica *Amoris Laetitia* ha dedicato attenzione a separati e divorziati richiamandoci a stare accanto a fratelli e sorelle feriti, senza nessun giudizio, in uno spirito di accoglienza e accompagnamento. Nessuna storia è uguale a un'altra. C'è chi ha subito l'abbandono del coniuge e, nonostante questo, continua la fedeltà del cuore alla persona amata; altri hanno incontrato una nuova amicizia e formato un legame stabile, anche se non ancora sacramentale; altri ancora devono essere aiutati a rileggere la propria condizione, per intentare eventualmente la strada della dichiarazione di nullità. All'interno di queste situazioni, Papa Francesco ci ricorda come un gran numero di Padri Sinodali «ha sottolineato la necessità di rendere più accessibili ed agili, possibilmente del tutto gratuite, le procedure per il riconoscimento dei casi di nullità»<sup>24</sup>.

Per questo è stato costituito in diocesi “un servizio d'informazione, di consiglio e di mediazione, legato alla pastorale familiare, che potrà pure accogliere le persone in vista dell'indagine preliminare al processo matrimoniale”<sup>25</sup>.

#### **Cosa c'è:**

- E' stato inaugurato ad Atri presso il Santuario diocesano di Santa Rita da Cascia, chiesa di Santo Spirito, il “Centro Pastorale per la tutela del matrimonio e la pastorale delle coppie ferite”

#### **Cosa vorremmo realizzare:**

- Collaborare con il Centro Pastorale, indirizzando verso di esso le coppie che potrebbero richiederne l'intervento.

---

<sup>24</sup> *Amoris Laetitia* n. 244

<sup>25</sup> *ibidem*

## 4. PROMOZIONE DI UNA CULTURA A FAVORE DELLA FAMIGLIA E DELLA VITA

### Riferimenti

- S.S. Papa Pio XII – *Discorsi ai medici* – novembre 1957
- S.S. Papa Paolo VI - *Humanae Vitae* – Lettera Enciclica - luglio 1968
- S.S. Papa Giovanni Paolo II - *Evangelium Vitae* – Lettera Enciclica – marzo 1995
- Congregazione per la Dottrina della Fede – *Donum Vitae* – febbraio 1987
- Congregazione per la Dottrina della Fede – *Dichiarazione sull'eutanasia* – maggio 1980
- S.S. Papa Benedetto XVI – *L'essere umano nella fase del preimpianto* – febbraio 2008
- Congregazione per la Dottrina della Fede - *Dignitas personae* – settembre 2008
- S.S. Papa Giovanni Paolo II – *Familiaris Consortio* – Esortazione Apostolica - novembre 1981
- S.S. Papa Benedetto XVI – *Caritas in Veritate* – Lettera Enciclica – giugno 2009

### Obiettivi Generali

- Promuovere una cultura della famiglia e della vita fondata sul magistero e sulla Fede oltre che sulla ragione.
- Promuovere la consapevolezza del nesso tra famiglia e tutela della Vita
- Fornire degli strumenti di base per riflette sulle questioni bioetiche più complesse (ad es. eutanasia, fecondazione artificiale, utero in affitto, etc.)
- Offrire iniziative operative per la tutela del nascituro e del neonato

Questi obiettivi generali possono essere conseguiti creando momenti di approfondimento nei corsi per fidanzati, per le famiglie, per il clero; incrementando iniziative di formazione per operatori familiari; favorendo momenti di incontro e confronto con i giovani; formando personale volontario.

### Strumenti

#### ➤ 4.1 DIFESA DELLA VITA DAL CONCEPIMENTO ALLA MORTE NATURALE

##### **Obiettivi specifici:**

Illuminare sulla responsabilità nei confronti della vita Va promossa una cultura di approfondimento del valore della vita, che superi l'apparente irrilevanza del nascituro o impotenza del morente per ribadire la soggettività e la piena rilevanza etica e giuridica dell'essere umano dal concepimento fino alla morte naturale<sup>26</sup>.

Approfondire la soggettività del concepito negli ultimi sviluppi della tecnologia. Da questo punto di vista, la sfida sta nel portare alla luce come alcune tecniche apparentemente buone, come la fecondazione artificiale, abbiano in realtà delle implicazioni gravissime a livello morale, non giustificato dal fine pur buono che perseguono<sup>27</sup>. Alla base è necessaria una robusta formazione, per affrontare in profondità questioni così complesse.

Evidenziare le ricadute morali dell'eutanasia, del testamento biologico, dell'abbandono terapeutico Attraverso un percorso di disvelamento dei meccanismi morali e giuridici alla base dell'eutanasia<sup>28</sup>, del

---

<sup>26</sup> S.E Giovanni Paolo II, *Evangelium Vitae*, 3.

<sup>27</sup> S.S. Benedetto XVI, *L'essere umano nella fase del preimpianto*.

<sup>28</sup> S.E Giovanni Paolo II, *Evangelium Vitae*, 15.

testamento biologico ma anche dell'abbandono terapeutico, vanno evidenziati i profili di falsa libertà e vera disumanizzazione che sono alla base della soppressione del morente e del disabile<sup>29</sup>.

Approfondire il tema della soggettività etica del disabile. Va acquisita la consapevolezza della pari dignità, in tutto e per tutto, della persona con disabilità<sup>30</sup>: in questo caso, il percorso può essere non solo di riflessione ma anche operativo, sfruttando la sinergia con associazioni cattoliche e con l'Ufficio di Pastorale per le persone con disabilità, e con operatori del sociale. Può essere di aiuto anche una sinergia con associazioni del territorio, laiche e cattoliche, per un proficuo scambio di vedute e di approccio e l'arricchimento dell'operatore dal confronto con le situazioni concrete che la relazione col disabile pone.

#### **Cosa c'è:**

- Ufficio promozione e tutela della vita

#### **Cosa vorremmo realizzare:**

- Realizzare un Centro di aiuto alla vita (CAV): una struttura in cui volontari adeguatamente formati svolgano un'azione di prima accoglienza per le madri in difficoltà, intercettando inoltre sul territorio le situazioni a rischio. Un CAV non si limita a rispondere ad una richiesta (supporto di una gestante indigente o cacciata di casa etc.) ma, tramite la rete delle parrocchie e delle associazioni e movimenti cattolici, intercetta casi in cui la madre sta considerando l'ipotesi dell'aborto e interviene con un'équipe di supporto psicologico e motivazionale per la tutela della gestante, del nascituro e, ove necessario e possibile, delle relazioni familiari.
- Individuare esperti di riferimento per la formazione degli operatori di pastorale familiare, del clero, dei nubendi e delle famiglie sulle tematiche della difesa della vita e della famiglia, di provata professionalità e testimonianza di vita cristiana.
- Attivare una Culla per la vita: la culla per la vita è uno strumento di ultima istanza. Si tratta di uno sportello afferente ad una struttura sempre vigilata (un convento, una struttura sanitaria, un consultorio diocesano) ove la madre in difficoltà possa lasciare in anonimato il neonato. L'abbandono è un gesto estremo ma meno grave rispetto alla soppressione del nascituro mediante l'aborto: le culle per la vita sono in tutta Italia e ogni anno salvano decine di bambini.
- Individuare momenti di confronto e collaborazione con altre realtà che quotidianamente si occupano di persone disabili, quali le associazioni cattoliche, l'Ufficio di Pastorale per le persone con disabilità, operatori del sociale, al fine di mostrare le potenzialità delle persone diversamente abili e gli strumenti per approcciare una realtà troppo spesso emarginata o banalizzata.
- Favorire la nascita del Movimento per la vita, magari rivolgendosi alle diocesi limitrofe già attive

## ➤ 4.2 PROMOZIONE DEI METODI NATURALI DI REGOLAZIONE DELLA FERTILITA'

#### **Obiettivi specifici:**

Riacquisire una consapevolezza del nesso tra sessualità e concepimento. L'attuale mentalità edonistica rifiuta la naturale potenziale consequenzialità tra il rapporto unitivo e la procreazione, delegando la questione all'utilizzo del contraccettivo. Tale stato di cose costituisce un incentivo alle prassi abortive e promuove una totale alienazione del senso profondo dell'unione fisica e della famiglia, creando così l'*humus* per una mentalità contro la vita<sup>31</sup>. E' necessaria un'opera di sensibilizzazione scientifica e morale sul concepimento e sulla genitorialità.

---

<sup>29</sup> Congregazione per la Dottrina della Fede, *Dichiarazione sull'eutanasia*.

<sup>30</sup> S.S. Papa Francesco, *Discorso per la giornata mondiale del disabile*, dicembre 2019.

<sup>31</sup> S.S. Papa Paolo VI, *Humanae Vitae*, 7, 12, 14, 17.

Approfondire la natura e la finalità dei metodi contraccettivi. Il metodo naturale non ha una finalità contraccettiva<sup>32</sup> ma di accoglienza della vita e conoscenza del corpo secondo natura. Va comunque chiarito che il concetto di contraccezione in sé è errato e contro il Magistero, indipendentemente dal metodo utilizzato, perché offende la natura della coppia come Dio l'ha voluta<sup>33</sup>.

**Cosa c'è:**

- Convegno annuale
- Consultorio Diocesano

**Cosa vorremmo realizzare:**

- Corsi di formazione e aggiornamento delle coppie sui temi della difesa della vita, metodi naturali e regolazione della fertilità in modo da poter essere testimoni di vita.
- Momenti di formazione nei corsi per fidanzati possibilmente coi medesimi relatori, così da avere una formazione uniforme soprattutto in relazione ad un tema delicato come la contraccezione. Si potrebbe far riferimento agli esperti di cui al punto precedente.
- Collaborare per lo sviluppo di un Centro di riferimento a valenza multiregionale per una cultura della fecondità e della regolazione naturale della fertilità.

➤ **4.3 PROMOZIONE DELL'ACCOGLIENZA, ADOZIONE, AFFIDO**

**Obiettivi specifici:**

Promuovere una corretta e piena consapevolezza sull'adozione e sull'affido. Troppo spesso l'approccio all'adozione o all'affido viene banalizzato o considerato un ripiego rispetto al fallimento di tecniche di procreazione assistita e la coppia non viene affatto preparata al percorso adottivo o di affidamento: è necessario un percorso di approfondimento a livello sociale su ciò che questi percorsi comportano, per rendere effettivamente *"l'adozione una via concreta dell'amore"*<sup>34</sup>.

Favorire la conoscenza e la consapevolezza in ordine all'adozione o affido di bambini disabili. La generosità e il senso del dono connessi all'adozione assumono nuovi aspetti se si sceglie di accogliere un bambino disabile: la coppia che scelga o valuti questa ipotesi deve essere guidata non solo in termini di informazione sui profili legali ma anche di formazione psicologica. La cooperazione con associazioni ed enti di volontariato del territorio che seguono la disabilità può favorire non solo la connessione tra adottanti e potenziali adottati, ma soprattutto la conoscenza della realtà da parte delle coppie, avvicinandole gradualmente ad una dimensione che presenta comunque notevole complessità.

Supportare le famiglie che vogliono adottare o prendere in affido e quelle che hanno adottato o preso in affido. Il percorso di cui sopra va replicato a livello individuale, con una concreta vicinanza alle famiglie che hanno accolto un bambino in adozione o affido e non solo in termini di consulenza legale ma anche e soprattutto psicologica e di integrazione del bambino nella comunità e nelle strutture parrocchiali.

**Cosa c'è:**

- Progetto "DONATI" in collaborazione con il Forum delle Associazioni Familiari
- CASA MADRE ESTER

---

<sup>32</sup> *Ibid.* 16.

<sup>33</sup> S.S. Giovanni Paolo II, *Familiaris Consortio*, 32.

<sup>34</sup> S.S. Giovanni Paolo II, *Discorso ai partecipanti al congresso delle famiglie adottive*, 5 settembre 2000, 3.

- Casa Famiglia Manuela

#### **Cosa vorremmo realizzare:**

- Censire e valorizzare quello che già esiste
- Favorire organizzazione di eventi/percorsi per una corretta e piena consapevolezza sull'adozione e sull'affido
- Costituire, qualora non già presente, una Equipe di supporto e consulenza legale e psicologica per le famiglie che vogliono adottare o prendere in affido e quelle che hanno adottato o preso in affido, poiché troppo spesso si considera quel momento come un traguardo quando invece è l'inizio del viaggio.

#### ➤ 4.4 PROMOZIONE DI POLITICHE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELLA NATALITÀ'

#### **Obiettivi specifici:**

Alla luce dell'antropologia cristiana, sensibilizzare sulla necessità del sostegno alle famiglie e sul nesso tra promozione della famiglia e della natalità e progresso economico e civile del Paese<sup>35</sup>. La mentalità malthusiana diffusa, unita ad uno scellerato ecologismo, hanno instillato la convinzione che l'aumento della popolazione causi povertà quando invece nella storia si è sempre verificato il contrario: al boom demografico è sempre seguito quello economico<sup>36</sup>. Sono necessari momenti di riflessione che approfondiscano gli aspetti statistici e di macroeconomia dell'aumento demografico e il contraccolpo della denatalità. Questo approccio è necessario per demolire la mentalità antinatalista che causa aborti e povertà in tutto l'occidente.

Individuare i bisogni delle famiglie in termini di politiche sociali e le criticità della politica e dei diversi attori nel gestirle. Vanno generati strumenti di rilevazione dei bisogni che vadano oltre i servizi sociali del territorio, che individuino le sacche di povertà non solo e non tanto economica quanto educativa e spirituale: troppo spesso l'opera della Chiesa in questo settore è concepita come concorrente ai vari enti di sostegno al disagio economico ma vanno censiti anche i bisogni spirituali delle famiglie.

#### **Cosa c'è:**

- Forum delle Associazioni Familiari

#### **Cosa vorremmo realizzare:**

- Osservatorio su politiche sociali e famiglia. In collaborazione con università e servizi sociali, un gruppo di persone che, periodicamente, curino la raccolta dei dati sul territorio in termini di reddito, distribuzione della popolazione, età media, frequentazione della chiesa e del catechismo da parte delle famiglie. L'obiettivo sarebbe quello di pubblicare un documento sintetico biennale su famiglie e bisogni, per indirizzare l'azione del biennio successivo su queste tematiche.
- Censimento e promozione di iniziative di sostegno economico e di supporto alle famiglie, specie le più numerose, creando sinergia con aziende private per convenzioni e collaborazioni.
- Collaborazione più intensa tra diocesi e istituzioni civili

---

<sup>35</sup> S.S. Papa Giovanni Paolo II, *Evangelium Vitae*, 16.

<sup>36</sup> S.S. Papa Benedetto XVI, *Caritas in Veritate*, 44.

## 5. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DI PASTORALE FAMILIARE

### Riferimenti

- Papa Francesco – Amoris Laetitia – Esortazione Apostolica Post-sinodale - marzo 2016 (n. 202, 204)

### Obiettivi Generali

Nell'esortazione apostolica post-sinodale Amoris Laetitia, Papa Francesco scrive: «insieme con una pastorale specificamente orientata alle famiglie, ci si prospetta la necessità di “una formazione più adeguata per i presbiteri, i diaconi, i religiosi e le religiose, per i catechisti e per gli altri agenti di pastorale”<sup>37</sup>.

La formazione degli operatori di pastorale familiare si presenta come una priorità per la vita delle parrocchie, protagoniste nell'azione con e per le famiglie: “il principale contributo alla pastorale familiare viene offerto dalla parrocchia, che è una famiglia di famiglie, dove si armonizzano i contributi delle piccole comunità, dei movimenti e delle associazioni ecclesiali”<sup>38</sup>.

È altresì importante formare coppie di sposi competenti che, rileggendo la propria esperienza di matrimonio alla luce dell'Amoris Laetitia, diventino punto di riferimento per altre coppie e collaborino con i presbiteri su diversi fronti: l'accompagnamento dei fidanzati, la vicinanza ai giovani sposi, la catechesi battesimale, l'aiuto alle famiglie in difficoltà.

A tal fine vogliamo strutturare, nel tempo, itinerari di formazione per operatori della Pastorale Familiare a livello diocesano.

### Strumenti

#### ➤ 5.1 INCONTRI DI FORMAZIONE PER OPERATORI DI PASTORALE FAMILIARE

##### **Obiettivi specifici:**

Offrire momenti formativi per operatori laici di pastorale familiare anche “con l'aiuto di psicopedagogisti, medici di famiglia, medici di comunità, assistenti sociali, avvocati per i minori e le famiglie, con l'apertura a ricevere gli apporti della psicologia, della sociologia, della sessuologia e anche del counseling”<sup>39</sup>. “Una buona preparazione pastorale è importante «anche in vista delle particolari situazioni di emergenza determinate dai casi di violenza domestica e di abuso sessuale»”<sup>40</sup>.

##### **Cosa c'è:**

- A livello nazionale ci sono alcune proposte di formazione alle quali sono interessate coppie di sposi, sacerdoti e religiosi
- Da alcuni anni è operativo in diocesi un centro di formazione professionale per Consulenti Familiari
- È stata costituita la Consulta Diocesana di Pastorale Familiare, in rappresentanza del territorio e delle realtà diocesane.

##### **Cosa vorremmo realizzare:**

- Strutturare un itinerario formativo annuale per operatori di pastorale familiare

---

<sup>37</sup> Amoris Laetitia n. 202

<sup>38</sup> ibidem

<sup>39</sup> Amoris Laetitia n. 204

<sup>40</sup> ibidem

## 6. ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE DELLE ATTIVITA' DI PASTORALE FAMILIARE

### Riferimenti

- Papa Francesco, Discorso, Incontro internazionale Rete mondiale di preghiera per il Papa, 28 giugno 2019;
- Papa Francesco, Discorso, Giubileo dei gruppi di preghiera di Padre Pio, 6 febbraio 2016;
- Papa Francesco, Omelia, 30 aprile 2020;
- Costituzione dogmatica sulla Chiesa, Lumen Gentium;
- Papa Francesco, Costituzione Apostolica, Vultum Dei quaerere;
- SS. Giovanni Paolo II, Esortazione apostolica, Christifideles laici;
- Papa Francesco, Discorso, Veglia di preghiera per la famiglia, 3 ottobre 2015;

### Obiettivi Generali

“La nostra testimonianza – dice Papa Francesco - apre le porte alla gente e la nostra preghiera apre le porte al cuore del Padre perché attiri la gente. Testimonianza e preghiera [...] Questa è la grande regola per il nostro apostolato”<sup>41</sup>. E poi ancora: “La preghiera suscita sempre sentimenti di fraternità, abbatte le barriere, supera i confini, crea ponti invisibili ma reali ed efficaci, apre orizzonti di speranza”. “Tutti noi, pastori, consacrati e fedeli laici, siamo chiamati a calarci nella storia concreta delle persone che ci stanno accanto soprattutto pregando per loro, assumendo nella preghiera le loro gioie e le loro sofferenze. Risponderemo così all’appello di Gesù che ci chiede di aprire il nostro cuore ai fratelli, specialmente a quanti sono provati nel corpo e nello spirito... E la preghiera è parlare a Gesù dei fratelli, dire: “Signore, per questo problema, per questa difficoltà, per questa situazione...”. E questo è un cammino di unione, di comunità”<sup>42</sup>.

Ogni lavoro pastorale, anche quello per le famiglie, si pone l’obiettivo di aiutare ciascuno a trovare la pienezza della propria vita e vocazione. Questa prospettiva, tuttavia, risulterebbe utopistica se le attività non fossero accompagnate dalla preghiera: una preghiera specifica per questo peculiare campo di lavoro nella chiesa, condotta da gruppi di persone che si dedichino a questo “servizio”.

Tali gruppi di preghiera, tra l’altro, rappresentano un luogo ideale in cui tutti gli stati di vita potrebbero trovare il proprio spazio attivo: i coniugi, i figli, i nonni, i fidanzati, i vedovi, i separati, i divorziati, ecc.

### Strumenti

#### ➤ 6.1 GRUPPI DI PREGHIERA A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI PASTORALE FAMILIARE

##### **Obiettivi specifici:**

- Valorizzare, attraverso la preghiera, la dimensione spirituale di ogni progetto e attività di pastorale familiare.
- Rendere protagonisti tutti i membri della famiglia nel sostegno di tali attività.

##### **Cosa c’è:**

- Attualmente non esistono gruppi di preghiera specifici per il sostegno alla pastorale familiare

##### **Cosa vorremmo realizzare:**

---

<sup>41</sup> Papa Francesco, Omelia, 30 aprile 2020

<sup>42</sup> Papa Francesco, Discorso, Giubileo dei gruppi di preghiera di Padre Pio, 6 febbraio 2016

- Creare sul territorio gruppi di preghiera composti da famiglie, per:
  - sostenere progetti e attività di pastorale familiare
  - sostenere nella preghiera coppie in difficoltà, situazioni di sofferenza in famiglia, ecc...
- Favorire la nascita di reti di famiglie, che si incontrino per pregare, approfondire la parola di Dio, celebrare Sacramenti (Eucarestia, Riconciliazione), accrescere l'amicizia e il sostegno reciproco
- Affidare a coppie di Beati o Santi le famiglie della diocesi, favorendo la conoscenza della loro esperienza di vita oltre che richiedendone l'intercessione, proponendo anche una eventuale dedizione di altari, cappelle o chiese al loro culto.

<b>Premessa</b>	2
Icona Biblica: Tobia e Sara	3
Aree di intervento	4
1. ACCOMPAGNAMENTO NELLE TAPPE DELL'AMORE	4
Riferimenti	4
Obiettivi Generali	4
Strumenti	5
➤ 1.1 PERCORSI DI FORMAZIONE ALLA MATURITA' AFFETTIVA PER ADOLESCENTI	5
➤ 1.2 PERCORSI DI PREPARAZIONE DEI FIDANZATI ALLA VITA MATRIMONIALE	6
➤ 1.3 ACCOMPAGNAMENTO DELLE COPPIE DI SPOSI DURANTE LA VITA FAMILIARE	6
2. LA TRASMISSIONE DELLA FEDE IN FAMIGLIA	8
Riferimenti	8
Obiettivi Generali	8
Strumenti	8
➤ 2.1 PREPARAZIONE DEI GENITORI AL SACRAMENTO DEL BATTESIMO	8
➤ 2.2 COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NEI PERCORSI DI INIZIAZIONE CRISTIANA DEI FIGLI	9
3. ACCOMPAGNAMENTO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ DI RELAZIONE	11
Riferimenti	11
Obiettivi Generali	11
Strumenti	11
➤ 3.1 CENTRI DI ASCOLTO E CONSULTORIO DIOCESANO	11
➤ 3.2 SERVIZI ESPERIENZIALI DI SUPPORTO ALLE COPPIE IN DIFFICOLTÀ	12
➤ 3.3 CENTRO PASTORALE PER LA TUTELA DEL MATRIMONIO	12
4. PROMOZIONE DI UNA CULTURA A FAVORE DELLA FAMIGLIA E DELLA VITA	14
Riferimenti	14
Obiettivi Generali	14
Strumenti	14
➤ 4.1 DIFESA DELLA VITA DAL CONCEPIMENTO ALLA MORTE NATURALE	14
➤ 4.2 PROMOZIONE DEI METODI NATURALI DI REGOLAZIONE DELLA FERTILITA'	15
➤ 4.3 PROMOZIONE DELL'ACCOGLIENZA, ADOZIONE, AFFIDO	16
➤ 4.4 PROMOZIONE DI POLITICHE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELLA NATALITA'	17
5. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DI PASTORALE FAMILIARE	18
Riferimenti	18
Obiettivi Generali	18
Strumenti	18

➤ 5.1 INCONTRI DI FORMAZIONE PER OPERATORI DI PASTORALE FAMILIARE	18
6. ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE DELLE ATTIVITA' DI PASTORALE FAMILIARE	19
Riferimenti	19
Obiettivi Generali	19
Strumenti	19
➤ 6.1 GRUPPI DI PREGHIERA A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI PASTORALE FAMILIARE	19